

La vita sotto i Talebani

*Testimonianza da Kabul di M.**

Abstract

The author offers an overview of the Afghan people's situation after the restoration of the Taliban regime. Following an analysis of the measures enacted by the Taliban regime to limit the exercise of some fundamental rights, the A. warns about the negative consequences that would arise as a consequence of the possible recognition by the international community of the legitimacy of the Taliban regime established in Afghanistan in August 2021.

Eventually, the A. calls on foreign countries not to ignore the abuses committed by the Taliban and urges the international community's intervention to support the Afghan population.

Keywords: Women – Rights of Women – Taliban Regime – International Community.

È molto difficile scrivere dell'attuale situazione in Afghanistan in poche righe, ma farò del mio meglio. La presa del potere da parte dei Talebani ha avuto impatti devastanti sulla popolazione afghana.

Il primo, quello più immediato, è stata la grande pressione economica sulla popolazione e la successiva completa distruzione delle strutture economiche, le quali che erano già danneggiate e deboli. A questo si aggiunge l'altissimo tasso di disoccupazione che si è andato a creare.

Tutte le persone che lavoravano nelle pubbliche amministrazioni, nelle società private, nelle organizzazioni non governative, così come quelle che avevano una piccola attività in proprio, hanno visto sparire in breve tempo il loro lavoro. Tutto è stato chiuso, tutto è stato cancellato.

I Talebani hanno chiuso anche le banche, così, anche le persone che avevano qualche risparmio su cui contare, non hanno più potuto accedervi. Non c'è più liquidità e nessuna attività può funzionare senza denaro.

L'avvento dei Talebani ha poi impattato tantissimo sulla condizione femminile.

Immediatamente le ragazze e le bambine sono state escluse dalle scuole, vendendo impedito il loro diritto all'istruzione.

Le donne che lavoravano in diversi settori governativi sono state licenziate e estromesse da qualsiasi incarico lavorativo.

*Militante di RAWA (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan).

Il testo è stato rivisto internamente dalle curatrici dello *Special Issue*.

La revisione dei testi e l'attività di referaggio dei contributi dello *Special Issue* sono state seguite a cura della Prof.ssa Marilisa D'Amico e della Dott.ssa Costanza Nardocci, Dipartimento di diritto pubblico italiano e sovranazionale, Università degli Studi di Milano.

Non sono state promulgate leggi o regole in questo senso ma, semplicemente, quando le donne si presentavano nel posto di lavoro, venivano rimandate a casa.

Il Ministero delle Donne è chiuso definitivamente.

Ancora, sono state impedito le attività dei media.

Negli ultimi due giorni¹, almeno il 50% dei media privati indipendenti presenti in diverse province del Paese e, soprattutto, quelli che avevano sede a Kabul, sono stati chiusi, ponendo un limite insormontabile alla libertà di espressione.

Le persone sono molto spaventate: hanno paura di dire quello che pensano. Persino i media e gli attivisti sono nel silenzio.

I Talebani vogliono convincere la Comunità Internazionale di essere cambiati, più liberali, ma non è così.

La loro mentalità profondamente misogina e fondamentalista è sempre la stessa, così come non è cambiato il loro modo violento e tirannico di imporre le regole.

Sono, come sono sempre stati: totalmente dipendenti dai Paesi esteri e, soprattutto, dal Pakistan.

La loro totale dipendenza da potenze straniere fa sì che i Talebani mai potranno rappresentare la popolazione afghana né sostenere e difendere il benessere e le necessità della gente del nostro Paese.

Per questa ragione, se il dominio dei Talebani dovesse essere riconosciuto da altre Nazioni estere, le conseguenze sarebbero gravi.

Immediatamente, potrebbe peggiorare la situazione in cui versa la popolazione afghana già stremata da 40 anni di guerra, poi potrebbero ripetersi tragedie immani come quella dell'11 settembre 2001.

Questo perché i Talebani hanno forti connessioni con tutti i gruppi terroristi islamici fondamentalisti in giro per il Mondo.

In tutto questo, la popolazione afghana e, specialmente, le donne soffriranno molto.

Negli ultimi anni, le donne con grande difficoltà avevano ottenuto diritti basilari, come l'andare a scuola, il poter lavorare, il poter sperare nel miglioramento della loro condizione.

Oggi tutto questo è stato perduto e, se venisse riconosciuto il governo dei Talebani da parte della Comunità Internazionale anche i più elementari diritti umani spariranno nel silenzio.

In questa situazione, sarebbe molto utile che la Comunità Internazionale continuasse a fare pressione sul regime talebano, questo potrebbe mettere loro un freno.

I Talebani vogliono mostrarsi diversi da quello che sono, vogliono dare al mondo un'immagine falsa di loro.

Il mantenere questa loro immagine è per i Talebani molto importante. Per questo, hanno molta paura dei social media, ma la popolazione afghana non è più la stessa di 20 anni fa.

Le giovani generazioni sono consapevoli della potenza dei social e sanno gestirli. I giovani sanno come divulgare al mondo gli abusi commessi dai Talebani e far conoscere a tutta la Comunità Internazionale quali sono le atrocità commesse e le regole assurde che

¹ La testimonianza risale al 10 dicembre 2021 (nota delle curatrici dello Special Issue).

i Talebani stanno imponendo per imprigionare tutta la popolazione e, soprattutto, le donne.

I media, e soprattutto i social media, sono uno strumento molto potente per proteggere le persone.

Naturalmente, se la Comunità Internazionale usa queste informazioni in modo corretto, se queste testimonianze hanno un'eco adeguata, allora possono avere un ottimo effetto.

I Talebani non sono più in grado, come negli anni '90, di impedire alle persone di fare delle foto o di ascoltare della musica, perché ognuno ha un telefono e non è possibile controllarne integralmente il suo utilizzo.

Sono queste le ragioni per le quali, ad oggi, i Talebani temono che le notizie dei loro abusi "escano" dall'Afghanistan, che arrivino ai media occidentali.

Questo perché il regime talebano vorrebbe instaurare buoni rapporti con gli Stati Uniti d'America, anzitutto, e con gli altri Governi occidentali, per rassicurarli e beneficiare del loro sostegno finanziario.

Noi sappiamo che la popolazione afghana ha bisogno dell'aiuto dei Paesi esteri per la terribile situazione finanziaria in cui si trova, ma se questi fondi arriveranno nelle casse dei Talebani questo farà solo aumentare il terrorismo fondamentalista che diventerà sempre più forte.